



ALLEGATO A

**Profilo di ruolo
del Direttore di Struttura Complessa
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
PRESIDIO OSPEDALIERO DI JESOLO**

| | |
|--|---|
| Titolo dell'incarico | Direttore di struttura complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione Jesolo |
| Luogo di svolgimento dell'incarico | L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Medicina Fisica e Riabilitazione dei PP.OO. di Jesolo e San Donà. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale. |
| Superiore gerarchico | Direttore Dipartimento e/o Direttore Funzione Ospedaliera. |
| Principali relazioni operative | Direzione Funzione Ospedaliera, Direzione Medica Ospedale, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Jesolo e San Donà di Piave, con particolare riferimento a quelle, oltre al presidio di Portogruaro, comprese nel dipartimento "Riabilitazione ospedale-territorio", Distretto e Dipartimento di Prevenzione. |
| Principali responsabilità e comportamenti attesi | Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none">• la gestione della leadership:<ul style="list-style-type: none">○ promozione delle competenze umane e professionali;• l'esperienza gestionale:<ul style="list-style-type: none">○ definizione di standard qualitativi di processo;○ attivazione di modelli organizzativi interni e di coordinamento con le varie unità operative dell'Azienda;• la gestione e l'esperienza tecnico-professionale:<ul style="list-style-type: none">○ competenze in ordine all'inquadramento clinico di pazienti complessi;○ approccio clinico integrato efficiente ed efficace;○ competenze in ordine al monitoraggio del lavoro dei fisioterapisti. |
| Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa | |
| Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali | <ul style="list-style-type: none">• Deve conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.• Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.• Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.• Deve conoscere l'atto aziendale e le sue articolazioni, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.• Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.• Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del |

| | |
|--|---|
| | <p>programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione. |
| <p>Governo clinico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. • Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. |
| <p>Pratica clinica e gestionale specifica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • Deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti anche in ottica dipartimentale e interdipartimentale per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve partecipare alle attività correlate ai processi di gestione della soddisfazione degli utenti. • Deve aver maturato una significativa esperienza nella predisposizione e gestione di percorsi assistenziali tra strutture pubbliche e accreditate. • Deve saper sviluppare nuovi modelli organizzativi per l'attività ambulatoriale e di degenza che ottimizzino diagnosi, cura nei vari setting assistenziali anche in previsione del rientro a domicilio dei pazienti e dell'assistenza sul territorio, nel rispetto di una massima sicurezza di operatori e pazienti. <p>L'incarico di direzione dell'U.O.C. di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Ospedale di Jesolo,</p> |

in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare che il clinico debba progettare e realizzare percorsi assistenziali e riabilitativi che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo nonché coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale e nazionale e contestualizzati, nell'unità operativa, gli specifici obiettivi aziendali;
- garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali e professionali;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.

Il Direttore deve possedere le seguenti competenze:

- capacità di gestione organizzativa di modelli clinici rivolti ad una gestione alternativa al ricovero delle principali patologie riabilitative, ortopediche e neurologiche;
- capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie riabilitative;
- conoscenza delle principali metodiche di neuroriabilitazione;
- conoscenza delle principali metodiche di riabilitazione cardiovascolare e nella gestione condivisa con i reparti di Riabilitazione specialistica cardiovascolare;
- capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento al trattamento del dolore artromuscolare e osteoarticolare;
- attitudine allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali compresi gli aspetti di gestione delle principali patologie ortopediche-traumatologiche;
- attitudine a predisporre protocolli operativi, diagnostici e assistenziali basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni e le prescrizioni di ausili, che tengano conto della metodica di budget discussa all'interno dell'azienda;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e di integrazione multidisciplinare, con particolare riferimento alle attività di riabilitazione, cui è vocato il presidio ospedaliero di Jesolo, ed altre unità operative, di gestione del rischio clinico, in collaborazione con i referenti aziendali e nello sviluppo della qualità professionale;
- esperienza di gestione delle principali patologie della traumatologia sportiva;
- competenza nella gestione ambulatoriale e degenziale del controllo della spasticità focale post stroke, nelle mielosi, nelle patologie degenerative e infiammatorie del SNC;
- esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi riabilitativi in area anche cardiovascolare, con modalità condivisa con le altre unità operative di presidio, strutture aziendali e i professionisti coinvolti;
- esperienza per lo sviluppo del miglior utilizzo dei setting assistenziali per i pazienti esterni (ambulatorio, day hospital), e per i pazienti interni (ricovero ordinario) anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale;
- attitudine ed esperienza nella capacità di relazione con la medicina di base e nella condivisione delle principali modalità di gestione del dolore osteo-articolare e artromuscolare;
- conoscere le caratteristiche di sistemi sanitari europei e delle politiche comunitarie in tema di sanità e ricerca medica.

Il Direttore deve garantire:

- una minuziosa collaborazione con gli altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico;
- i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando sia l'impiego delle risorse disponibili che i risultati del servizio erogato;
- una corretta e organizzata programmazione degli iper-flussi stagionali con attivazione di percorsi che permettano di controllare le eventuali emergenze sia intraospedaliere che territoriali.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al



| | |
|--|---|
| | trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. |
|--|---|

| |
|---|
| Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto |
|---|

| |
|---|
| <p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche sia nel settore della Medicina fisica e riabilitazione che nella normale attività ambulatoriale, che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.</p> |
|---|